



CITTA' DI MESSINA
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N. 155

Data 30/03/2023

Oggetto: Problematiche connesse all'EUPILOT 6730/ENVI/14 – studio per l'elaborazione di un sistema di supporto alla decisione per la valutazione degli effetti cumulativi sui siti della Rete Natura 2000 della città di Messina per la risoluzione del caso EUPILOT 6730/2014/ENVI.

- Definizione delle direttive da applicare nelle more dell'aggiornamento del Regolamento Edilizio e/o PUG, in attuazione delle prescrizioni impartite dalla CTS regionale nel verbale n. 7 del 14.01.2022.

- Determinazione delle misure compensative finanziarie a carico dei soggetti proponenti interventi in area ZPS che devono essere versate a favore dell'Amministrazione Comunale per l'attivazione e l'attuazione degli interventi di compensazione.

L'anno Duemilaventitrè il giorno Trenta del mese di Marzo alle ore 18,38 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Messina, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, a seguito di avviso di convocazione, notificato ai Sigg. ri Consiglieri nei termini del vigente regolamento e relativo ordine del giorno, determinato dal Presidente del Consiglio.

All'inizio dell'argomento in oggetto, risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali appresso indicati:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. BUONOCUORE Concetta	X		17. GIANNETTO Serena	X	
2. BUSA' Giuseppe	X		18. GIOVENI Libero	X	
3. CALABRO' Felice	X		19. LA FAUCI Giandomenico		X
4. CANTELLO Mirko		X	20. MILAZZO Margherita	X	
5. CARBONE Dario	X		21. MORTELLITI Raimondo	X	
6. CARUSO Giovanbattista	X		22. OTERI Cosimo	X	
7. CENTOFANTI Amalia	X		23. PAPA Salvatore	X	
8. CIPOLLA Francesco	X		24. PERGOLIZZI Sebastiano	X	
9. CROCE Maurizio		X	25. RESTUCCIA Giulia	X	
10. CURRO' Pasquale		X	26. RINALDO Raffaele		X
11. D'ANGELO Nicoletta	X		27. ROTONDO Emilia	X	
12. D'ARRIGO Rosaria	X		28. RUSSO Antonia		X
13. DE LEO Alessandro		X	29. TRISCHITTA Giuseppe		X
14. DE LUCA Cateno		X	30. VACCARINO Federica	X	
15. DI CIUCCIO Rosaria	X		31. VILLARI Giuseppe	X	
16. FEMINO' Antonia		X	32. ZANTE Ugo	X	

Presenti n.22

Assenti n. 10

Assume la Presidenza il Signor **Sebastiano Pergolizzi**

Partecipa per l'Amministrazione Comunale Il Vice Sindaco Assessore **Salvatore Mondello**

Assiste e partecipa il Segretario Generale **Dott.ssa Rossana Carrubba**

Il Consiglio Comunale convocato alle ore 18,00 ha inizio alle ore 18,38.

(Svolge le funzioni di segretario il consigliere giovane, Emilia Rotondo; è presente il vicesindaco, ingegnere Mondello)

Il PRESIDENTE, presenti 22 consiglieri (**Buonocuore, Busà, Calabrò, Carbone, Caruso, Centofanti, Cipolla, D'Angelo, D'Arrigo, Di Ciuccio, Giannetto, Gioveni, Milazzo, Mortelliti, Oteri, Papa, Pergolizzi, Restuccia, Rotondo, Vaccarino, Villari, Zante**), dichiara valida la seduta e nomina scrutatori i colleghi Busà, Carbone, Di Ciuccio. Assenti giustificati i consiglieri Currò, De Leo, Rinaldo, Trischitta.

Il PRESIDENTE mette in discussione la proposta di deliberazione n. 140 del 16/3/2023, avente per oggetto: "Problematiche connesse all'EUPILOT 6730/ENVI/14 – studio per l'elaborazione di un sistema di supporto alla decisione per la valutazione degli effetti cumulativi sui siti della Rete Natura 2000 della città di Messina per la risoluzione del caso EUPILOT 6730/2014/ENVI.

- Definizione delle direttive da applicare nelle more dell'aggiornamento del Regolamento Edilizio e/o PUG, in attuazione delle prescrizioni impartite dalla CTS regionale nel verbale n. 7 del 14.01.2022.

- Determinazione delle misure compensative finanziarie a carico dei soggetti proponenti interventi in area ZPS che devono essere versate a favore dell'Amministrazione Comunale per l'attivazione e l'attuazione degli interventi di compensazione". La proposta riporta tutti i pareri favorevoli, compreso quello della commissione competente."

Saluta l'assessore Mondello, l'ingegnere Visalli del dipartimento Servizi Territoriali ed Urbanistici ed i due professionisti, architetto La Fauci e dottore Sarra, che si sono occupati della redazione dello studio in oggetto. Dà la parola al vice Sindaco per l'illustrazione del provvedimento.

Il Vice Sindaco Assessore MONDELLO osserva, come ha avuto già modo di dire in commissione, che questo è un momento assolutamente importante per la città. È una questione che prende il via nel 2007 quando la Commissione Europea, nell'ambito di un quadro un po' più ampio del territorio messinese, apre una procedura di infrazione derivante da problematiche legate al consumo di suolo. In conseguenza di ciò, si sono determinate una serie di problematiche al territorio comunale che hanno portato ad una *escalation* fino ad arrivare al blocco quasi totale di tutte le attività edilizie, di piccola e grande portata. Una vicenda assolutamente surreale in quanto sbagliata in partenza nel muovere un "principio sanzionatorio nei confronti del Comune" e sbagliata per come è stata gestita nel tempo. Tra le tante storture prodotte in questo arco temporale c'è l'istituzione della zona Q, di cui tutti sanno, che ha causato una marea di problemi innescando una serie di follie amministrative. Nel 2018 si è cercato di scardinare la problematica che, oltre al blocco generalizzato, determinava pure una farraginosità procedurale; cercando quindi di trovare una soluzione a questo corto circuito tecnico-amministrativo, si è intrapresa la strada che in qualche misura li ha portati ad avere un primo approccio reale per risolvere la questione. Sintetizzando il contenuto della delibera di stasera, si tratta di un compendio di regole da rispettare che saranno utili per chi dovrà valutare progetti, e quindi la Commissione VINCA di questo Comune nonché l'ufficio competente, dando anche degli orientamenti alla Regione Siciliana che nel tempo si è mossa in maniera altalenante ed a volte pure pregiudiziale verso il Comune di Messina. Il primo passaggio si è consumato nel 2019 quando una parte dei tecnici incaricati del PRG fornirono una serie di informazioni che risultarono non sufficienti a detta soprattutto della Commissione Tecnico Scientifica Regionale e a seguire ci fu un ragionamento di collaborazione con l'Ufficio di Progettazione Regionale allora presieduto dall'ingegnere Santoro; l'intuizione è stata vincente perché chiaramente nel momento in cui la progettazione viene affidata ad un ente della Regione che poi deve essere valutato sempre da un ente regionale, tutto diventa più facile almeno in termini di linguaggio. Questa fase si è caratterizzata per la grande partecipazione di attori e portatori di interessi sul territorio, con parecchi incontri e sopralluoghi con gli Ordini professionali e alcune associazioni di categoria. Completato lo studio, è stato inviato alla CTS che nel gennaio dell'anno

scorso si è espressa favorevolmente con alcune prescrizioni nei confronti del Comune di Messina per le attività da svolgere allo scopo di chiudere la procedura. Ecco che entrano in gioco i due professionisti che sono stati presentati e che ringrazia ancora una volta per il lavoro svolto, sottolineando che la loro presenza in Aula è stata richiesta dalla VI commissione consiliare per dare delucidazioni anche ai consiglieri non componenti della stessa. I due professionisti attraverso lo studio redatto hanno risposto a tutti i punti enucleati dalla CTS per poter chiudere definitivamente il ragionamento legato alla infrazione e, soprattutto, per delineare le linee di indirizzo per valutare i progetti. Da qui in avanti non avranno più difficoltà. Infine, lo studio diventa assetto propedeutico e strutturante per il prossimo PRG per quanto riguarda la parte ambientale, ribadendo che al momento ci si muove in punta di piedi essendo in corso il ragionamento sul Ponte.

Il PRESIDENTE dà la parola all'architetto La Fauci.

L'Archietto LA FAUCI riferisce che per parte loro sono partiti dallo studio di progettazione condotto dall'ingegnere Santoro, che non era risolutivo poiché individuava solo tre aree, tra cui vi è l'area del tessuto urbano, quello più compromesso, cioè l'area attorno ai Laghi, la parte più problematica inopportuna sollevata dalla Regione Siciliana definendo una semplice zona del piano regolatore di ambito Q in un sito. Con l'ingegnere Visalli ed il dottore Sarra hanno quindi pensato di fare uno studio tecnico-matematico rispetto alla vera frammentazione degli *habitat* per vedere dove vi era la parte lesiva dell'ambiente, giudicarla e poi fare una proposizione. Rispetto alla interpretazione suggestiva e personale della Regione per l'ambito Q, hanno dimostrato che non c'è solo la problematica di un effetto cumulativo-quantitativo, bensì anche qualitativo. Ad esempio, l'ambiente non edificato ma devastato in quanto percorso da incendi non ha niente a che vedere con l'effetto cumulativo di consumo del suolo. Lo studio ha identificato gli *habitat*, li ha classificati uno per uno, indicando anche gli attori, laddove il tutore non è solo il Comune di Messina, ci sono la Provincia Regionale, in qualità di gestore della Riserva dei Laghi, il Demanio, la Capitaneria, la Forestale, gli Enti proprietari dei terreni limitrofi quali Università, Ospedali, Cimiteri. In quell'area l'attività non incide solo sotto il profilo privatistico della speculazione edilizia e, pertanto, la commissione tecnica specialistica ha ritenuto di coadiuvare lo studio della progettazione regionale con quello che proveniva dagli altri attori, quindi dagli Ordini professionali ed anche dalle associazioni ambientali. In particolare, si è guardato alla compensazione in termini di rivalutazione degli ambiti pubblici, alla parte finanziaria ed all'impianto che non deve essere solo cumulativo quantitativo, ma anche qualitativo, con insediamenti per il recupero in forma di reale composizione degli ambiti ambientali che servono anche all'uomo. Infatti, tra i punti vi è la ricomposizione della condotta per il deflusso delle acque bianche al fine di evitare le situazioni precarie dei litorali, perché il problema non è solo quello che succede a terra ma anche il terraqueo, ovvero le spiagge. Sottolinea che si è data una certezza di natura ambientale numerica, con un'analisi reale dello stato dei luoghi e con una valutazione in termini di superficie, di qualità e di materia ambientale; quindi, la ricomposizione della biodiversità, la compensazione di natura finanziaria per gli espropri o per la riqualificazione degli ambiti di proprietà, basti pensare alle aree cedute o ancora non cedute dei complessi edilizi che sono in condizioni di degrado. Si è proceduto in maniera scientifica evitando le valutazioni di natura "sentimentale" e molti punti sono stati indicati dall'Ordine degli architetti e condivisi poi dagli ingegneri, con una concertazione del percorso intellettuale che fa parte della città e che viene consegnato all'amministrazione regionale. Ora la Regione dovrà verificare se l'Amministrazione e gli altri attori, ovvero la classe creativa, hanno ottemperato ai punti indicati nello studio di progettazione. Questo è quanto è stato proposto non solo al Consiglio comunale, ma anche agli Ordini professionali ed a tutti coloro che sono parte attiva in un giudizio ambientale. Peraltro, in questo studio non si è analizzato solo il piano di gestione, ma anche il piano paesaggistico e quindi le aree di tutela ed edificabilità, le autorità di bacino e le problematiche idrogeologiche. È un vero piano di salvaguardia dell'ambiente rispetto ad un'area molto sensibile, come è la parte dei laghi sulla litoranea nord, con il quale si è data certezza ai vincoli che devono essere osservati e che non sono vincoli comunali, ma sovracomunali. La Regione non deve preoccuparsi della ZPS, ma delle problematiche idrogeologiche di bacino e di

quelle paesaggistiche, rispetto alle quali la Sovrintendenza ha compiti di sorveglianza e tutela. Sostanzialmente, si è cercato di dare un punto di forza all'Amministrazione comunale in un processo di democrazia urbana e lo studio ha ottenuto il parere favorevole di tutti gli attori preposti.

II PRESIDENTE dà la parola al dottore Sarra.

Il Dott. SARRA aggiunge che la vicenda EUPILLOT riguarda tutto il territorio nazionale e non solo il Comune di Messina, sul quale invece è stata fatta pesare dalla Regione. L'Italia ha superato la procedura di infrazione istituendo anzitutto le linee guida per la valutazione di incidenza concertate nella Conferenza Stato-Regioni, e questo è stato il primo *step* per ottemperare alla richiesta di informazioni da parte dell'Unione Europea. Ribadisce che in questi anni la Regione Siciliana ha fatto pesare sul Comune di Messina alcuni adempimenti che fanno parte del lavoro spettante ad un ente gestore; vi è stato quindi il blocco delle autorizzazioni per un certo periodo, l'affidamento di uno studio all'Università di Napoli ritenuto poi non sufficiente dal CTS regionale ed infine uno studio commissionato all'ufficio speciale di progettazione presieduto dall'ingegnere Santoro, che ha fatto chiarezza ed è stato approvato dall'organo regionale che ha indicato le prescrizioni redatte. Il Comune di Messina è autorità competente in materia di VINCA ai sensi di una legge regionale del 2007, ma non è l'ente gestore della ZPS che al momento è una figura astratta ancora non ben identificata, mentre l'ente gestore della riserva di Capo Peloro è la Città metropolitana. Vi è un vuoto normativo, basti pensare che il beneficiario finale del piano di gestione, ovvero il piano regolatore della ZPS e dei siti "Natura 2000", è l'Azienda Foreste demaniali che quindi idealmente dovrebbe essere l'ente gestore. Precisa, inoltre, che si è analizzato ogni singolo *habitat* rilevando delle discrepanze tra la realtà dei luoghi e la realtà cartografica; si è fatta una analisi dettagliata, sovrapponendo tutti i vincoli territoriali sugli *habitat* della ZPS e si è dato un giudizio da esperti sui parametri ecologici. Peraltro, la "direttiva *habitat*" nasce nel 1992 per tutelare non l'*habitat* urbano, ma gli *habitat* e le specie particolari inserite negli allegati della stessa.

(Alle ore 19,11 entra in Aula il segretario generale, dottoressa Carrubba)

Per quanto riguarda poi l'ambito Q, ricorda che all'epoca è stata fatta una perimetrazione particolare utilizzando i criteri urbanistici del PRG per il dimensionamento degli *standard* urbanistici, ma questa è una cosa diversa rispetto allo studio ambientale. Poi lo studio dell'ingegnere Santoro individuando le tre macroaree, aree di rivalutazione ecologica, territoriale ed interfaccia, serbatoi verdi e tessuto edificato, è andato oltre la suddivisione di ambiti realizzata in epoca precedente.

II PRESIDENTE dà la parola all'ingegnere Visalli.

L'Ing. VISALLI, per evitare di ripetere cose già dette, invita i consiglieri a porre quesiti specifici.

II PRESIDENTE, aperto alle ore 19,12 il termine per la presentazione degli emendamenti, dà la parola al consigliere Carbone.

Il Consigliere DARIO CARBONE precisa di avere qualche dubbio in ordine all'istituzione di un apposito capitolo nel bilancio comunale per fare fronte alle spese correlate, in particolare per il finanziamento delle attività del costituendo osservatorio ornitologico, l'acquisizione di aree di compensazione nella ZPS, gli interventi di manutenzione e ricostruzione ecologica. In commissione si sarebbe voluto porre in merito un quesito al ragioniere generale che però era assente, così come è assente oggi, unitamente all'architetto Cutroneo, dirigente del dipartimento; ci si chiede se ora qualcuno possa rispondere in ordine all'entità di questo eventuale capitolo di bilancio. Un altro quesito riguarda poi la riformulazione della fruizione dei laghi di Faro, Ganzirri e Pantano piccolo, dove si devono evitare le attività ludiche non compatibili per non arrecare disturbo alla nutrizione delle specie animali. Visto che attualmente i laghi vengono utilizzati da alcune società, quali la Canottieri Peloro, per attività ludiche e vengono effettuate anche meritorie operazioni di pulizia da parte di alcune associazioni, si chiede come inciderebbe l'approvazione della delibera su queste attività.

II PRESIDENTE dà la parola all'assessore Mondello.

Il Vice Sindaco Assessore MONDELLO chiarisce che sul versante della spesa non reputa che ci saranno problemi perché il tutto si autofinanzia senza esborsi dell'Amministrazione, mentre sulle attività ludiche ci sono vincoli che derivano dal parere della CTS. L'attività richiamata dal consigliere Carbone è autodisciplinata e non crea problemi, è evidente che poi sarà necessaria la compartecipazione alla gestione. I laghi devono essere tutelati, ma nessuno pensa di limitare attività che comunque sono strettamente correlate al rispetto dell'ambiente.

Il PRESIDENTE ha chiesto di intervenire il consigliere Calabrò. Ne ha facoltà.

Il Consigliere FELICE CALABRO' desidera sapere quali soggetti abbiano partecipato all'elaborazione del piano, preannunciato comunque il loro voto favorevole sulla proposta di delibera. Relativamente alla questione sollevata dal consigliere Carbone, crede che l'attività di canotaggio nel lago sarà permessa, con le prescrizioni richiamate, ma ricorda che in più occasioni le associazioni ambientaliste hanno evidenziato come essa non sia proprio coerente con una rigorosa tutela ambientale. Ciò a dimostrazione del fatto che è difficile trovare punti di equilibrio in certe materie, fermo restando che negli anni la Regione siciliana è stata "molto attenta" nei confronti del Comune di Messina, non certo con finalità di tutela ambientale ma per disinteresse per il suo territorio, scaricandogli problemi di competenza altrui.

Stigmatizza le assenze del ragioniere generale e del dirigente all'urbanistica, che pure hanno espresso i pareri sulla proposta, perché quel "capitolo in entrata" non spetta all'assessore delucidare: siano consapevoli che sono chiamati ad assumere responsabilità, non a pigiare un bottone, e che il lavoro dei dirigenti non è soggetto ad orari e viene retribuito di conseguenza!

Ribadisce il favore alla proposta e la richiesta di sapere insieme a quali soggetti sia stata ragionata.

Il PRESIDENTE dà la parola all'architetto La Fauci.

L'Arch. LA FAUCI premette che i sopralluoghi nella riserva naturale sono stati fatti all'inizio con rappresentanti dell'Associazione degli industriali, degli Ordini professionali, di alcune associazioni ambientaliste, come Legambiente e WWF, e con la presidente, insieme, di Bioarchitettura e della commissione VINCA. Al momento dei contributi, però, si sono ritrovati soli. Comunque, non si permetterebbero di proibire un'attività: seguono soltanto le norme, che nello specifico sono quelle del regolamento della Riserva Naturale Orientata, il cui rappresentante non è mai stato presente. Col dottore Sarra, ha redatto un documento che fa tesoro delle sue esperienze, pure di presidente di varie commissioni, urbanistiche e edilizie. S'è espresso contro il piano di salvaguardia, che non ha nessuna valenza normativa: d'altronde, quale salvaguardia si avrebbe con un trasferimento di cubature anziché intervenire dove il territorio è vulnerabile con opere d'ingegneria, idrauliche e geologiche?

Lo studio prevede "ruoli" ed "attori". Per i laghi ed i canali l'attore è la Città metropolitana, Ente gestore, che ha un regolamento di Riserva: non spetta a chi parla dire cosa è o non è consentito farvi. Il documento non ha alcuna valenza di politica ambientale, urbanistica od agroforestale; si prefigge, invece, di compensare gli aspetti cumulativi, quantitativi e qualitativi, nelle aree individuate in un quadro di rivalutazione e di ricomposizione ambientale con procedimenti di applicazione e di trasformazione del territorio in "ambiente e biodiversità nuova". È l'esempio del parco "Aldo Moro", che è stato inserito nello studio aggiungendo ettari di terreno rispetto a quelli della perimetrazione nefasta del piano di gestione. Piano di gestione che è un piano virtuale fatto sulla carta, violentando Messina, che non prevede le cose che avrebbe dovuto. Messina è stata bersagliata sotto il profilo paesaggistico: il relativo piano non è stato riadottato come il TAR aveva prescritto, è un'elusione del disposto del Giudice da parte della Regione, con il risultato che si hanno aree vincolate dove è impossibile fare anche un'attività collettiva senza che prima vengano emanati i piani di recupero. Le prescrizioni della CTS contengono molti punti dello studio fatto col dottore Sarra. Il danno ambientale si paga, vale per le valutazioni sia delle opere pubbliche che di quelle private, secondo la norma che per prima in Italia Messina vuole applicare. Hanno cercato di fornire un indirizzo all'Amministrazione comunale ed alla Città Metropolitana, ove voglia

partecipare, soprattutto per tutelare i laghi ed i canali, ed è chiaro che ognuno si prende le sue responsabilità.

Il PRESIDENTE condivide in pieno le considerazioni del collega Calabrò, stigmatizzando la pessima abitudine consolidatasi ormai da mesi da parte di alcuni dirigenti, ma non è il caso del ragioniere generale che è quasi sempre presente, di disertare le sedute di commissione e di Consiglio senza peraltro giustificare la loro assenza. Assicura che nei prossimi giorni investirà della questione il direttore generale affinché proceda con un atto di formale diffida. A questo punto, chiede all'Aula se abbia intenzione di procedere con la votazione del provvedimento, nonostante l'assenza dei dirigenti, oppure si preferisce rinviare ad una prossima seduta.

Ha chiesto di intervenire il consigliere La Fauci. Ne ha facoltà.

Il Consigliere GIANDOMENICO LA FAUCI chiede al presidente di riunire i capigruppo.

Il PRESIDENTE, dopo aver comunicato che sono già decorsi i termini per la presentazione di emendamenti, sospende la seduta per riunire i capigruppo nella saletta adiacente.

La seduta, sospesa alle ore 19,43, è ripresa alle ore 19,49.

Il PRESIDENTE riferisce che i capigruppo hanno deciso di procedere con la votazione della proposta, dando incarico a questa presidenza di assumere un'iniziativa forte nei confronti dell'architetto Cutroneo in particolare e comunque verso tutti i dirigenti che, quando invitati, devono essere presenti.

Ha chiesto di intervenire, per dichiarazione di voto, il consigliere Oteri. Ne ha facoltà.

Il Consigliere COSIMO OTERI si unisce alla presa di posizione nei confronti in particolare dell'architetto Cutroneo, che crede non sia mai venuta in Aula, e ringrazia l'assessore ed i tecnici per le delucidazioni date, dichiarando il voto favorevole sul provvedimento in oggetto.

Il PRESIDENTE ha chiesto di intervenire, per dichiarazione di voto, il consigliere Cipolla. Ne ha facoltà.

Il Consigliere FRANCESCO CIPOLLA si complimenta per l'ottimo lavoro svolto che ha portato alla proposizione di questa delibera e dichiara il voto favorevole del gruppo Basile Sindaco.

Il PRESIDENTE mette in votazione la proposta n. 140: presenti 24, astenuti 2 (Carbone, Gioveni), viene accolta con 22 voti favorevoli (Buonocuore, Busà, Calabrò, Cantello, Caruso, Centofanti, Cipolla, D'Angelo, D'Arrigo, Di Ciuccio, Feminò, Giannetto, La Fauci, Milazzo, Mortelliti, Oteri, Pergolizzi, Restuccia, Rotondo, Vaccarino, Villari, Zante).

Mette in votazione l'immediata esecutività della delibera: presenti 24, astenuti 2 (Carbone, Gioveni), viene accolta con 22 voti favorevoli (Buonocuore, Busà, Calabrò, Cantello, Caruso, Centofanti, Cipolla, D'Angelo, D'Arrigo, Di Ciuccio, Feminò, Giannetto, La Fauci, Milazzo, Mortelliti, Oteri, Pergolizzi, Restuccia, Rotondo, Vaccarino, Villari, Zante).

IL CONSIGLIO COMUNALE

presenti 24 consiglieri, con 22 voti favorevoli (Buonocuore, Busà, Calabrò, Cantello, Caruso, Centofanti, Cipolla, D'Angelo, D'Arrigo, Di Ciuccio, Feminò, Giannetto, La Fauci, Milazzo, Mortelliti, Oteri, Pergolizzi, Restuccia, Rotondo, Vaccarino, Villari, Zante) e 2 di astensione (Carbone, Gioveni),.

DELIBERA

- Di approvare l'unita proposta di deliberazione n. 140 del 16/03/2023.

- Di dare esecuzione immediata al presente provvedimento ai sensi dell'art.12 c.2 della Legge 44/1991.

Dopo la votazione chiede d'intervenire il vicesindaco.

Il vice Sindaco Assessore MONDELLO desidera ringraziare l'Aula per questa ulteriore prova di grande maturità davanti ad un importante provvedimento che consentirà di migliorare lo stato dell'arte complessivo della città. Si cerchi di capire la portata di quello che si è fatto stasera all'interno del Consiglio comunale!

PRESIDENTE ringrazia gli ospiti e chiude la seduta, aggiornando il Consiglio a martedì 4 aprile alle ore 13,00.

La seduta ha termine alle ore 19,56.



CITTÀ DI MESSINA

prot. del

Delib. n. del

PROPOSTA ISTRUITA DA: DIPARTIMENTO SERVIZI TERRITORIALI ED URBANISTICI

PROPONENTE: Vice Sindaco/Assessore alle Infrastrutture e L.L.P.P. Edilizia Pubblica e Privata - Mobilità Urbana ed Extraurbana - Rapporti con ATM - Pianificazione Urbana e Programmi Complessi - Piano Strategico Urbano e dello Stretto - Risanamento e Rapporti con ARISME - Rivitalizzazione Decoro Urbano Beni Culturali ed Ambientali - Ponte sullo Stretto di Messina - Rapporti con le Forze dell'Ordine e le Forze Armate - Cerimoniale e Ufficio di Gabinetto del Sindaco
Dott. Ing. Arch. Salvatore Mondello

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 140 DEL 16/03/2023

ATTRIBUTI			

Riservato alla Ragioneria Generale

informatizzato

- OGGETTO:** - "problematiche connesse all'EUPILOT 6730/ENVI/14 – studio per l'elaborazione di un sistema di supporto alla decisione per la valutazione degli effetti cumulativi sui siti della Rete Natura 2000 della città di Messina per la risoluzione del caso EUPILOT 6730/2014/ENVI".
- Definizione delle direttive da applicare nelle more dell'aggiornamento del Regolamento Edilizio e/o PUG, in attuazione delle prescrizioni impartite dalla CTS regionale nel verbale n. 7 del 14.01.2022.
 - Determinazione delle misure compensative finanziarie a carico dei soggetti proponenti interventi in area ZPS che devono essere versate a favore dell'Amministrazione Comunale per l'attivazione e l'attuazione degli interventi di compensazione.

IL DIRIGENTE

f.to Arch. Antonella Cutroneo

*Il Responsabile del Servizio
Valutazioni Ambientali
f.to Ing. Alessandro Visalli*

IL VICE SINDACO E ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE URBANA

PREMESSO:

CHE il territorio comunale ricade in gran parte in zona Z.P.S. (cod. ITA030042) denominata “*Monti Peloritani, dorsale Curcuraci Antennamare e Area Marina della Stretto di Messina*”, e contiene le aree Z.S.C Capo Peloro – Laghi di Ganzirri (Cod. ITA 030008) che è allo stesso tempo Riserva Naturale Orientata e Z.S.C. Dorsale Curcuraci Antennamare (Cod. ITA 030011);

CHE l’art.5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n° 357 e ss.mm.ii. prevede, per la realizzazione di interventi ricadenti in zone SIC e ZPS, uno studio per individuare e valutare gli effetti che l’intervento può avere sul sito tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

CHE l’art. 1 comma 1 della L.R. 8 Maggio 2007 n° 13 dispone che “*le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall’art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n°357 e ss.mm.ii, sono attribuite ai Comuni nel cui territorio insistono i siti SIC e ZPS*”;

CHE con deliberazione di Giunta Municipale n° 634 del 30/07/07 è stata istituita la Commissione Consultiva per le Valutazioni di Incidenza Ambientale;

CHE con deliberazione di Giunta Municipale n° 664 del 03/08/07, così come modificata dalla deliberazione di Giunta Municipale n° 684 del 17/08/07, è stato determinato il contributo per spese di istruttoria per le valutazioni di incidenza ambientale pari allo 0.2% dell’importo del progetto di massima, in analogia a quanto previsto dall’ex art. 13 della L.R. 28 dicembre 2004 n° 17;

CHE con deliberazione n. 106/C del 15/11/2007 sono state già individuate le prestazioni non rientranti tra i servizi pubblici essenziali, soggette a contributo da parte dell’utente e l’ammontare del contributo, ai sensi dell’art.43 c. 4 della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

CHE con deliberazione n. 106/C del 15/11/2007 è stato approvato il “Regolamento comunale” per l’attuazione dell’art. 43 c. 4 della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

VISTO il Caso EUPilot 6730/14/ENVI – Attuazione in Italia della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche - avviato dalla Commissione Europea nei confronti dello Stato italiano riguardo alla non corretta applicazione di alcune disposizioni della suddetta direttiva;

VISTO quanto richiesto dalla Commissione Europea – Direzione generale Ambiente – allegata alla nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – del 27/03/2015 DPE0003253 P-4.22.17.4.5;

DATO ATTO dell’intesa del 28 novembre 2019 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano. sulle nuove Linee Guida Nazionali per le Valutazioni di Incidenza Ambientale ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n° 357 e ss.mm.ii., di cui alla direttiva 92/43/CEE “habitat” art. 6, paragrafi 3 e 4, provvedimento pubblicato sulla GU del 28.12.2019;

VISTA la nota del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico prot. n. 16345 del 04.03.2020 avente ad oggetto “*Segnalazioni recante – Problematiche connesse al caso EU PILOT 673/2014/ENVI - Note ARTA prot. 8872 del 9/5/2019 e prot. 19305 del 31/10/2019*”, ove si conferma tra l’altro che le Linee Guida nazionali forniscono interpretazione a quanto disciplinato dall’art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n.

357, così come sostituito dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120 (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003) e nel recepire le indicazioni dei documenti di livello unionale, rappresentano lo strumento di indirizzo per le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano finalizzato ad uniformare, a livello nazionale, l'attuazione della Valutazione di Incidenza (V.Inc.A);

VISTO che le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza forniscono una risposta di sistema, a livello di Governance, al caso EU Pilot 6730/2014/ENVI e che la redazione di tale documento è stata inserita come priorità di intervento nella SBN (Strategia Nazionale per la Biodiversità) e confermata anche nella "Revisione intermedia della Strategia Nazionale per la Biodiversità fino al 2020", approvata dal Comitato Paritetico nella riunione del 17 febbraio 2016;

CONSIDERATO che le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza sono state elaborate e condivise nell'ambito dell'apposito Gruppo di Lavoro avviato a partire dal citato Comitato Paritetico per la biodiversità del 17 febbraio 2016, con il primo dei 13 incontri operativi svoltosi in data 23 marzo 2016 e l'ultimo tenutosi in data 5 giugno 2019, con la versione definitiva licenziata in data 19 giugno 2019;

VISTA la comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione del 30 gennaio 2019 (prot. SM Infrazioni 0000178), con la quale si rende noto che la Commissione europea ha espresso il proprio assenso sul testo delle Linee Guida inoltrate in data 12 dicembre 2018;

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, il quale prevede che il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

CONSIDERATO che l'intesa diretta all'approvazione delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza rientra negli impegni assunti con la Commissione Europea per l'archiviazione dell'EU Pilot 6730/2014/ENVI e costituisce la base per la successiva standardizzazione sull'applicazione a livello nazionale del procedimento di valutazione di incidenza;

CONSIDERATO che le Linee Guida in argomento rappresentano il documento di indirizzo per le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano di carattere interpretativo e dispositivo, che, nel recepire le indicazioni dei documenti di livello unionale, costituiscono lo strumento finalizzato a rendere omogenea, a livello nazionale, l'attuazione dell'art 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva Habitat, caratterizzando gli aspetti peculiari della Valutazione di Incidenza (VIncA), introducendo nel contempo un processo di semplificazione standardizzazione;

CONSIDERATO che le stesse Linee Guida rilevano che il processo di semplificazione della procedura di Valutazione di Incidenza e nello specifico della fase di screening, non può ricondursi alla mera esclusione di tipologie di opere ed interventi dalle necessarie ed inderogabili verifiche di cui all'art. 6.3 della Direttiva 92/43/CEE, in quanto questo approccio non tiene conto della relazione tra potenziale incidenza del P/P/P/I/A rispetto agli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 oggetto di valutazione;

CONSIDERATO che, alla luce delle esperienze ed esigenze emerse a livello regionale e locale, con le già menzionate Linee Guida sono state impartite indicazioni per contribuire agli obiettivi di semplificazione e standardizzazione delle procedure sul territorio nazionale. Introducendo anche la possibilità di inserire "Prevalutazioni" a livello regionale o di individuare delle "Condizioni d'Obbligo", nonché sono stati elaborati due Format dedicati allo screening di incidenza, che rappresentano elementi innovativi, che è stato possibile introdurre, in quanto la procedura e gli strumenti di supporto elaborati, sono risultati coerenti con quanto disposto a livello dell'UE;

VISTA la delibera di Giunta Municipale n. 179 del 07.04.2020 avente ad oggetto la presa d'atto dell'intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sulle nuove Linee Guida Nazionali per le Valutazioni di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n° 357 e ss.mm.ii., di cui alla direttiva 92/43/CEE "habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4. Applicazione delle nuove Linee Guida Nazionali per le Valutazioni di Incidenza Ambientale, adeguamento delle procedure in uso, della casistica e della relativa modulistica

VISTA la delibera di Giunta Municipale n. 59 del 03.02.2022 con la quale si prendeva atto del contenuto della nota regionale prot. n. 2991 del 19.01.2022 - introitata al protocollo dell'Ente con il n. 16331 del 20.01.2022 - con la quale il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del Dipartimento Regionale dell'Ambiente rappresentava che *"in riferimento alla nota prot. n. 477 del 05.01.2022 e in particolare alla richiesta della Consulta Regionale dell'Ordine degli Architetti di Sicilia e dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Messina in merito alla corretta applicazione della norma che regolamenta le procedure di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) in Sicilia, si rappresenta che questo Dipartimento sta ultimando i lavori di adeguamento normativo regionale alle Linee Guida Nazionali VInCA, di cui all'intesa sancita il 28 novembre 2019, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Fino all'entrata in vigore del nuovo ordinamento in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale, si dovrà fare riferimento al Decreto Assessoriale n. 53 del 30 marzo 2007 che disciplina le procedure di VInCA e di Screening e il Decreto Assessoriale n. 244 del 22 ottobre 2007, concernente disposizioni attuative della Legge regionale n. 13/2007 (individuazione delle Autorità competenti)"*;

VISTO il D.A. n. 36/Gab del 14.02.2022 con il quale l'Autorità regionale ha provveduto ad adeguare il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VInCA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303, abrogando il decreto dell'Assessore al Territorio e all'Ambiente 30 marzo 2007, n. 53 *"Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni"*. Ed anche abrogando il decreto dell'Assessore al Territorio e all'Ambiente 22 ottobre 2007, n. 244 *"Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n.13"*;

VISTA la delibera Commissariale con i poteri della Giunta Municipale n. 106 del 06.05.2022 con la quale si prende atto del D.A. 36/Gab 14.02.2022 di adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida Nazionali per le Valutazioni di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n° 357 e ss.mm.ii., di cui alla direttiva 92/43/CEE "habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4. Oltre ad impartire disposizioni in merito all'applicazione del D.A. 36/Gab 14.02.2022 per le Valutazioni di Incidenza Ambientale di competenza comunale, adeguamento delle procedure in uso, della casistica "opere minori" e della relativa modulistica;

VISTO il parere n. 7/2022 del 14 gennaio 2022 con il quale la Commissione regionale ha ritenuto che le soluzioni prospettate nella documentazione prodotta dal Comune di Messina confluite nello *"Studio ambientale per l'analisi e la risoluzione delle problematiche inerenti la non conformità 'EU PILOT 6730/2014/ENVI' per la Città di Messina"* - prodotto dall'Ufficio Speciale per la Progettazione della Presidenza della Regione Siciliana - e nel relativo Allegato I Misure di Mitigazione Ambientale, risultano coerenti e pertinenti rispetto alle richieste prodotte con il parere CTS n. 307/2020. Ha ritenuto, altresì, che le pertinenti schede gestionali dell'ALLEGATO 3:

SCHEDE INTERVENTI PdG MONTI PELORITANI, richiamate nello stesso parere, dovranno fare parte del corpus degli interventi di attenuazione, mitigazione e compensazione per la soluzione del caso EUIPLOT 6370/14/ENVI, in quanto riferite, oltreché alla gestione dell'Habitat 6220*, alla gestione degli altri habitat della Rete Natura 2000 del Comune di Messina. Ed ha anche rilevato che lo studio elaborato dal Comune di Messina, con le misure di mitigazione e di compensazione proposte, risponde ai requisiti di uno studio di approfondimento che tenga conto degli effetti cumulativi sia degli interventi in itinere che di quelli già realizzati così come richiesto dal Ministero dell'Ambiente Direzione Generale della Natura e del Mare con prot. 16311 del 10.07.2019, e risponde anche alla richiesta formulata dal medesimo Ministero in ordine *“alla necessità di porre in essere una esaustiva valutazione dell'effetto cumulo e degli impatti sinergici tra le urbanizzazioni esistenti e quelle previste (già pianificate, in progetto o in fase di realizzazione), quale strumento per scongiurare il verificarsi di fenomeni di degrado all'interno della ZPS ITA030042 'Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina'”*;

CONSIDERATO che il parere della Commissione Tecnico Scientifica n. 7/2022 del 14.01.2022 relativo alle *“Problematiche connesse all'EU PILOT 6730/ENVI/14 - Studio per l'elaborazione di un sistema di supporto alla decisione per la valutazione degli effetti cumulativi sui Siti della Rete Natura 2000 della Città di Messina per la risoluzione del Caso EU PILOT 6730/2014/ENVT”*, conclude favorevolmente l'esame della documentazione trasmessa precedentemente dal Comune di Messina in riscontro al parere della stessa CTS n. 307/2020 - a condizione che gli esiti dello Studio ambientale per l'analisi e la risoluzione delle problematiche inerenti la non conformità “EU PILOT 6730/2014/ENVI” per la Città di Messina confluiscono e trovino adeguata sistematicità in un Rapporto sintetico esplicativo contenente le seguenti specifiche nelle more della redazione dello strumento urbanistico:

1. Con riferimento al punto 13.1 – La costituzione di un Osservatorio Ornitologico Permanente richiedendo di individuare la modalità; le risorse professionali e materiali da appostare e l'Autorità responsabile della gestione;

2. Con riferimento alla misura di cui al punto 13.2 – La rappresentazione cartografica e la stima delle superfici in “ha” delle aree esterne individuate per “Compensare” ed istituire corridoi alternativi delle seguenti aree incluse all'interno del tessuto urbanizzato, ancora verdi e da considerarle come *“Stepping zone”* (piccole aree).

- Area 1 C/da Castellaccio;

- Area 2 Orto Botanico;

- Area 3 Gravitelli;

- Area 4 M. Piselli Forte Gonzaga Bisconte;

- Area 5 Bisconte Gravitelli Noviziato Casazza.

- l'areale artificiale di Torre Vittoria,

- i siti di sedime e relative fasce di rispetto dei forti Umbertini e tutte le aree verdi che versano in stato di abbandono ed abbondanti su tutta la dorsale: Colli San Rizzo, Sperone, Capo Peloro, Monti Peloritani.

3. Con riferimento al punto 13.3 – Le proposte di indirizzi di mitigazione e compensazione:

- Esplicitando le modalità, le tecniche e il fabbisogno finanziario per il controllo delle misure di rispetto dei laghi con relativi canali e di capo Peloro, sedi di stazionamento della avifauna,

monitorando e riqualificando e ricomponendo le fasce di spazi aperti degradati, il controllo di eventuali scarichi di condotte fognarie e di acque bianche ed altri fattori inquinanti;

- Descrivendo le modalità e individuando nell'immediato con quale strumento, nelle more dell'aggiornamento del Regolamento Edilizio e/o del PUG, si possa disporre e prescrivere di "Evitare gli insediamenti temporanei precari ove non consentiti, con funzione di incompatibilità con le disposizioni di tutela dei vincoli presenti nelle aree sensibili e che costituiscono interferenza e disturbo alla biodiversità;

- Descrivendo le modalità e individuando nell'immediato con quale strumento, nelle more dell'aggiornamento del PUG e del quadro normativo e regolamentare possano essere attuati direttamente gli Interventi nelle aree libere (Deposito di Verde) nelle aree verdi residuali delle edificazioni di plessi pubblici, proprietà pubbliche e complessi privati con nuovi interventi di rigenerazione verde;

- Esplicitando le modalità, le tecniche e il fabbisogno finanziario per attuare il monitoraggio e la riqualificazione con implementazione di verde nelle diverse aree pubbliche di verde attrezzato e in quelle cedute dai lottizzanti al comune;

- Descrivendo le modalità e individuando nell'immediato con quale strumento, nelle more dell'aggiornamento del Regolamento Edilizio e/o del PUG il Comune di Messina possa disporre l'obbligo di coperture dei nuovi edifici esclusivamente a tetto giardino (verde pensile) escludendo le coperture a falda per i nuovi interventi di lotto liberi edificabili;

- Descrivendo il meccanismo e le procedure prescelte per la Compensazione finanziaria;

- Esplicitando le modalità, le tecniche e il fabbisogno finanziario per l'istituzione di un Ufficio di monitoraggio e controllo ambientale di verifica ed aggiornamento del quadro generale conoscitivo del Piano di Gestione;

4. Con riferimento al punto 13.4 – La riformulazione della fruizione dei laghetti di Faro-Ganzirri. ... lago di Torre Faro (Pantano piccolo), ... la loro attuale utilizzazione e fruizione attraverso le azioni vietate e/o consentite individuate descrivendo le modalità e individuando nell'immediato con quale strumento, nelle more dell'aggiornamento del PUG e del quadro normativo e regolamentare si possa:

- evitare tutte le attività ludiche nello specchio acqueo, al fine di non arrecare disturbo alle attività trofiche.

- realizzare l'attività di "pulizia selettiva delle rive" che avranno lo scopo di evitare l'estirpazione di essenze autoctone vegetali importanti per l'avifauna e di togliere di contro tutte le altre, le alloctone.

- consentire la fruizione "green" dei laghetti, attraverso percorsi perimetrali pedonali non invasivi, fruibili quanto dall'appassionato naturalistico che dal semplice cittadino, con piccole aree di sosta per ubicare tabelle illustrative della flora e fauna del sito, nonché installare punti di birdwatching.

- stimolare l'utilizzo di luci con colore blu oppure verde, ...

- migliorare la qualità ambientale dei laghi, per la potenzialità di fruizione del sito per l'attività trofica dell'avifauna acquatica in migrazione.

- realizzare un adeguamento dell'anello di raccolta delle acque bianche tutto attorno ai laghi, che sia sufficiente principalmente nelle occasioni di precipitazioni abbondanti, affinché non avvenga un ulteriore carico di inquinamento dovuto allo sversamento delle acque bianche con quelle nere.

5. Con riferimento al punto 13.5 – Misure di Mitigazione ambientale ed individuazione di aree all'interno del Comune da riqualificare ad integrazione e commento dell'elaborazione grafica con le macro-aree che caratterizzano il territorio del Comune (aree di rivalutazione ecologica Ha 501,80; –

serbatoi verdi Ha 407,60; – prescrizioni su edilizia esistente Ha 669,50) devono essere prodotte le relative “Schede Norma” con i principali criteri, i metodi, le tecniche e i materiali verdi per ciascuna delle macro-classi individuate.

6. Infine, la Commissione ha chiesto la redazione di un apposito Piano di Monitoraggio per verificare l’efficacia delle misure individuate e proposte per porre soluzione al caso EUPILOT 6370/14/ENVI - in particolare dell’habitat prioritario 6220* - “*percorsi sub-steppici di graminacee e piante annue dei thero-brachiopodieta*”. I relativi Rapporti di Monitoraggio dovranno avere cadenza annuale.

PRESO ATTO del contenuto della sentenza del C.G.A. n. 231/2018 depositata in data 24 aprile 2018 riferita ad un intervento nel comune di Messina, ove lo stesso CGA ha, tra l’altro, rilevato che dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia UE emerge comunque l’attinenza del principio di precauzione alle valutazioni cui l’Amministrazione è chiamata dalla direttiva c.d. Habitat - sentenze 7 settembre 2004, n. 127, punti 56-58; 15 maggio 2014, n. 521, punto 26 - quando sia richiesta di autorizzare piani o progetti nelle aree sottoposte alla relativa tutela ambientale. Nel quadro della definizione degli interventi di trasformazione urbana individuati dalla presente deliberazione è pertanto necessario che gli uffici della Città, ed ancor più i soggetti che intendono realizzare tali interventi, dispongano di indirizzi chiari e criteri trasparenti per la valutazione degli impatti sul suolo con il duplice obiettivo di:

- innanzitutto, migliorare progressivamente la dotazione cittadina di suolo libero di elevata qualità ambientale;
- ma anche, fornire un quadro di criteri certi agli operatori economici che intendono realizzare un intervento di trasformazione;

così da agevolare e semplificare i percorsi autorizzativi.

DATO ATTO che il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante «Norme in materia ambientale» prevede che per determinati piani, programmi e progetti siano valutati gli effetti significativi, diretti e indiretti, di piani, programmi o progetti, sui fattori popolazione e salute umana; biodiversità, territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio; nonché l’interazione tra i fattori stessi. Il medesimo decreto formula inoltre criteri di valutazione della significatività degli impatti, con particolare riguardo all’estensione, alla durata e alla reversibilità degli stessi, introducendoli all’art. 12 e allegato I (VAS) e all’art. 19 e allegato 5 (VIA), e prevedendo all’art. 13 e allegato VI (VAS) e all’art. 22 e allegato VII (VIA) mitigazioni e compensazioni in caso di impatti significativi;

TENUTO CONTO che il vigente PRG della Città di Messina, come approvato con D.P.R. n. 686 del 02 settembre 2002, non è stato sottoposto a procedure di valutazione ambientale strategica VAS, in quanto antecedente alla normativa in materia;

RITENUTO pertanto necessario, con il presente provvedimento, definire specifici indirizzi per il governo degli interventi previsti o prevedibili sino alla conclusione dell’iter di revisione generale del PRG adottando i criteri di cui all’allegato I (*all. I*) a supporto della valutazione della sostenibilità ambientale degli interventi previsti, al fine di favorire soluzioni atte ad evitare o minimizzare gli impatti sulla componente suolo e definendo, per gli impatti significativi, opportune modalità di compensazione che abbiano caratteristiche di congruità, proporzionalità e ragionevolezza, tali da garantire un miglioramento della qualità ambientale ed ecologica senza pregiudicare la sostenibilità economica dell’intervento. In merito alla significatività degli impatti legati al consumo di suolo, si ritiene pertanto che questa sia da valutarsi in ragione dell’obiettivo di sostenibilità sopra indicato,

dello stato iniziale del suolo, nonché dell'estensione e della reversibilità degli impatti previsti, tenuto conto delle eventuali compensazioni. Tali criteri risultano coerenti con quanto richiesto dall'Autorità Ambientale regionale in attuazione alle prescrizioni dettate dalla CTS regionale nel predetto parere n. 7/2022. In merito alle compensazioni, si ritiene che queste siano da realizzarsi prioritariamente attraverso interventi di de-impermeabilizzazione, ricostituzione del suolo (anche tramite riuso) e ri-naturalizzazione di superfici già consumate, di proprietà della Città e destinate a servizi. Le compensazioni, coerentemente con quanto previsto dal "*Rapporto Esplicativo di Sintesi*" che accompagna lo "*Studio per l'elaborazione di un sistema di supporto alla decisione per la valutazione degli effetti cumulativi sui Siti della Rete Natura 2000 della Città di Messina' per la risoluzione del Caso EU PILOT 6730/2014/ENVI*", dovranno essere univoche, cioè ogni misura dovrà essere valorizzata come compensazione di un unico intervento (e pertanto non potrà essere proposto come misura compensativa un intervento già previsto e finanziato da altri piani o programmi, che avrebbe comunque dovuto essere realizzato ai sensi di legge), dovranno essere temporalmente legate alla persistenza degli impatti negativi sull'ambiente e dovranno essere prioritariamente omologhe, cioè essere interventi che agiscono prevalentemente sulle componenti ambientali maggiormente impattate. Ai fini della completa compensazione degli impatti residui dell'intervento, esclusivamente nel caso in cui non sia possibile individuare, in accordo con la Città, aree già consumate da de-impermeabilizzare e ri-naturalizzare di superficie congrua, al fine di favorire comunque la realizzazione di interventi omologhi, appare opportuno ammettere la monetizzazione, anche parziale, delle stesse, vincolando tali somme al capitolo di bilancio appositamente istituito dall'Area Finanziaria, ai fini del:

- Finanziamento delle attività poste in essere dal costituendo Osservatorio Ornitologico Permanente e dall'Ufficio di Monitoraggio Ambientale;
- acquisizione di aree all'interno della perimetrazione della ZPS;
- acquisizione di aree di compensazione (spazi ineditati rappresentati da un insieme di aree di frangia intercluse nel costruito, incolte, frammentarie se non in molti casi abbandonate);
- esecuzione di interventi di ricostruzione ecologica;
- esecuzione di interventi di manutenzione delle aree.

La quantificazione economica delle compensazioni è determinata sulla base di computi metrici stimativi di interventi "tipo" di riqualificazione o ricostituzione del suolo/habitat, così come in appendice all'Allegato I.

Sono escluse dall'applicazione dei criteri di cui al presente provvedimento le istruttorie per le quali la procedura di valutazione ambientale sia già stata conclusa con provvedimento di esclusione dalla fase di valutazione o con provvedimento conclusivo della fase di valutazione ovvero, laddove tale procedura ambientale non sia prevista, i permessi di costruire in deroga per i quali il Consiglio Comunale della Città abbia già dichiarato l'interesse pubblico nonché i permessi di costruire convenzionati, per i quali sia stato già approvato lo schema della relativa Convenzione.

RITENUTO altresì necessario promuovere la costituzione di un Osservatorio Ornitologico Permanente tramite la sottoscrizione di un accordo di collaborazione scientifica tra Enti, prevedendo contestualmente l'istituzione di un apposito Ufficio di monitoraggio e controllo ambientale di verifica ed aggiornamento del quadro generale conoscitivo del Piano di Gestione;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente di Dipartimento Servizi Territoriali ed Urbanistici acquisito ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90 nel testo recepito dalla L.R. n. 48/91 in ordine alla regolarità tecnica, che si riporta in calce alla presente.

VISTO il parere espresso dal Dirigente del Dipartimento Servizi Finanziari acquisito ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90 nel testo recepito dalla L.R. n. 48/91 in ordine alla regolarità contabile, che si riporta in calce alla presente;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 508 del 22.12.2022.

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Per le motivazioni di diritto e di fatto riportate in premessa:

2. **DI PREVEDERE** la costituzione di un Osservatorio Ornitologico Permanente tramite la sottoscrizione di un accordo di collaborazione scientifica tra lo stesso Comune di Messina, l'Università degli Studi di Messina, la Città Metropolitana di Messina ed eventuali altri Enti pubblici o privati che si riterranno utili allo scopo, secondo la bozza allegata (*all.2*) con la quale si individuano le modalità, le risorse professionali e materiali da utilizzare, individuando nel Comune di Messina l'Autorità responsabile della gestione, previa istituzione di un apposito capitolo di spesa nel bilancio comunale per far fronte alle spese correlate;
3. **DI AFFIDARE** allo stesso Osservatorio di cui al punto 1. anche il compito del monitoraggio degli habitat e delle specie botaniche da effettuare nel Sito Natura 2000 denominato ZPS ITA030042 ricadente nel territorio del Comune di Messina, da svolgersi annualmente nel periodo primaverile-estivo, nei poligoni di habitat inseriti nell'All I della Direttiva Habitat, ubicati nei Serbatoi verdi e nelle Aree di rivalutazione Ecologica d'Interfaccia (ARETI), individuati nello "STUDIO AMBIENTALE PER L'ANALISI E LA RISOLUZIONE DELLE PROBLEMATICHE INERENTI LA NON CONFORMITÀ "EU PILOT 6730/2014/ENVI" PER LA CITTA' DI MESSINA", redatto dalla Presidenza della Regione Siciliana-Ufficio Speciale per la Progettazione in seguito ad una Convenzione stipulata con il comune di Messina in data 25/11/2020;
4. **DI APPROVARE**, con riferimento alla misura di cui al punto 13.2 del parere n. 07/2022, l'individuazione cartografica delle aree esterne indicate per "Compensare" ed istituire corridoi alternativi delle aree incluse all'interno del tessuto urbanizzato, ancora verdi e da considerare come "Stepping zone" (piccole aree), ed altre aree che si è ritenuto opportuno inserire – oltre quelle indicate dalla CTS – da vincolare a tale scopo (*all.3*). Nel contempo, nelle more dell'aggiornamento del Regolamento Edilizio e/o del PUG, l'obbligo di coperture dei nuovi edifici esclusivamente a tetto giardino (verde pensile) escludendo le coperture a falda per i nuovi interventi nei lotti liberi edificabili delle aree interessate, così come individuate nell'elaborato grafico denominato Misure di Mitigazione Ambientali (*all.4*), adottando i criteri contenuti nelle relative schede norma (*all.5*), redatte in funzione delle corrispondenti elaborazioni grafiche (*all.6*). Ed anche il Rapporto Sintetico Esplicativo all'uopo compilato (*all.7*) e la relazione sul Piano di Monitoraggio Ambientale (*all.8*). In fine, la costituzione presso lo stesso Dipartimento Servizi Territoriali ed Urbanistici dell'Ufficio di monitoraggio e controllo ambientale di verifica ed aggiornamento del quadro generale conoscitivo del Piano di Gestione, che dovrà essere adeguatamente dotato di risorse umane, finanziarie e strumentali;
5. **DI COINVOLGERE** la Città Metropolitana di Messina nella qualità di Ente Gestore della Riserva Orientata di Capo Peloro quale attività di propria precipua competenza, con riferimento ai punti 13.3 e 13.4 – proposte di indirizzi di mitigazione e compensazione – al fine di individuare le modalità, le tecniche e il fabbisogno finanziario per il controllo delle misure di rispetto dei laghi con relativi canali e di Capo Peloro, sedi di stazionamento della avifauna, monitorando e

riqualificando e ricomponendo le fasce di spazi aperti degradati, il controllo di eventuali scarichi di condotte fognarie e di acque bianche ed altri fattori inquinanti. Di vigilare affinché sulle predette aree siano evitati gli insediamenti temporanei precari ove non consentiti, con funzione di incompatibilità con le disposizioni di tutela dei vincoli presenti nelle aree sensibili e che costituiscono interferenza e disturbo alla biodiversità. Di verificare altresì la possibile riformulazione della fruizione dei laghetti di Faro-Ganzirri. ... lago di Torre Faro (Pantano piccolo), ... la loro attuale utilizzazione e fruizione attraverso le azioni vietate e/o consentite dal regolamento della Riserva., evitando le attività ludiche nello specchio acqueo non compatibili al fine di non arrecare disturbo alle attività trofiche. Di realizzare l'attività di "*pulizia selettiva delle rive*" che avranno lo scopo di evitare l'estirpazione di essenze autoctone vegetali importanti per l'avifauna e di togliere di contro tutte le altre, le alloctone. Di consentire la fruizione "*green*" dei laghetti, attraverso percorsi perimetrali pedonali non invasivi, fruibili quanto dall'appassionato naturalistico che dal semplice cittadino, con piccole aree di sosta per ubicare tabelle illustrative della flora e fauna del sito, nonché installare punti di birdwatching, sensibilizzando all'utilizzo di luci con colore blu oppure verde, migliorando la qualità ambientale dei laghi, per la potenzialità di fruizione del sito per l'attività trofica dell'avifauna acquatica in migrazione;

6. **DI AUTORIZZARE** i Dipartimenti dell'Area Tecnica del Comune di Messina, nelle more dell'aggiornamento del PUG e del quadro normativo e regolamentare, a sottoscrivere convenzione/accordi di programma e quant'altro sia ritenuto utile ai fini dell'attuazione diretta degli Interventi nelle aree libere (Deposito di Verde), nelle aree verdi residuali delle edificazioni di plessi pubblici di proprietà pubbliche e nei complessi privati con nuovi interventi di rigenerazione verde, per la riqualificazione con implementazione di verde nelle diverse aree pubbliche di verde attrezzato e in quelle cedute dai lottizzanti al Comune;
7. **DI PREVEDERE** ai fini della salvaguardia ambientale, il meccanismo e le procedure per la Compensazione anche finanziaria in attuazione del principio generale finanziario che stabilisce i costi sostenuti dal promotore del progetto, in adempimento a quanto richiesto dalla CTS regionale. Tale meccanismo finanziario si rende necessario per costruire "*provviste*" monetarie per riparare le frammentazioni prodotte nell'ambito della perimetrazione delle ZPS riguardanti il territorio comunale. L'attuale quadro normativo in materia, pur complesso e non pienamente coordinato tra i profili riguardanti la pianificazione urbanistico-territoriale (PTR, PPR, redigendo PRG) e quelli relativi alla sostenibilità ambientale, individua infatti nella limitazione al consumo di suolo e degli impatti ad esso connessi, nonché nella inversione di tale tendenza con la "*ri-naturalizzazione*" di aree precedentemente consumate, azioni indifferibili della tutela ambientale e, quindi, dell'interesse pubblico ad essa connesso;
8. **DI ADOTTARE** i criteri di cui all'allegato I a supporto delle valutazioni della sostenibilità ambientale degli interventi previsti, al fine di favorire soluzioni atte ad evitare o minimizzare gli impatti sulle componenti suolo ed habitat definendo, per gli impatti significativi, opportune modalità di compensazione che abbiano caratteristiche di congruità, proporzionalità e ragionevolezza, tali da garantire un miglioramento della qualità ambientale ed ecologica, senza pregiudicare la sostenibilità economica dell'intervento, comprensivi degli indirizzi per gli interventi di bonifica e ripristino ambientale come previsti dalla Parte IV, Titolo V del D.lgs. 152/06, nonché dei criteri per la monetizzazione delle compensazioni ai fini della quantificazione del relativo contributo che deve intendersi aggiuntivo rispetto agli oneri concessori. L'onere di compensazione è quindi il contributo monetario a carico dei soggetti proponenti che deve essere

versato a favore dell'Amministrazione Comunale per l'attivazione e l'attuazione degli interventi di compensazione;

9. **DARE MANDATO** al Dipartimento Servizi Finanziari di istituire un apposito capitolo di bilancio in entrata in cui vengono versati gli oneri di compensazione ambientale al fine della costituzione del fondo di compensazione ambientale, con relativo capitolo di bilancio in uscita. Le risorse del fondo di compensazione sono attivabili dall'Amministrazione Comunale per le seguenti azioni:
 - Finanziamento delle attività poste in essere dal costituendo Osservatorio Ornitologico Permanente e dall'Ufficio di Monitoraggio Ambientale;
 - acquisizione di aree all'interno della perimetrazione della ZPS;
 - acquisizione di aree di compensazione (spazi ineditificati rappresentati da un insieme di aree di frangia intercluse nel costruito, incolte, frammentarie se non in molti casi abbandonate);
 - interventi di ricostruzione ecologica;
 - interventi di manutenzione delle aree.
10. **DI INVIARE** copia della presente deliberazione alla Regione Siciliana Assessorato Territorio ed Ambiente presso i Dipartimenti dell'Ambiente e dell'Urbanistica per loro opportuna conoscenza;
11. **DI INVIARE**, altresì, copia della stessa deliberazione anche alla Città Metropolitana di Messina quale Ente Gestore della R.N.O. di Capo Peloro e all'Università degli Studi di Messina;
12. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione ha una possibile ricaduta indiretta sul bilancio, pertanto, ai sensi dell'art. 88 dello Statuto Comunale, viene richiesto espresso parere contabile;
13. **DI PUBBLICARE** il presente atto deliberativo all'Albo Pretorio online e sul sito web istituzionale del Comune di Messina nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente";
14. **DI PRENDERE ATTO** che il Dirigente, con la sottoscrizione del presente provvedimento, attesta la regolarità amministrativa dell'atto;
15. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è stata trasmessa al Dirigente del Dipartimento Servizi Finanziari per la regolarità contabile, come da direttiva prot. n. 302974 del 09/10/2019 del Segretario Generale;
16. **DI DARE ATTO** che non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse in capo ai soggetti di cui all'art. 6 bis della L. n. 241/1990 come introdotto dall'art. 1, comma 41, della L. n. 190/2012 e degli articoli 6 e 7 del DPR n. 62/2013;
17. **DI DICHIARARE**, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Avverso la presente Deliberazione è ammesso ricorso, entro 60 giorni a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio, presso il TAR o entro 120 giorni presso il Presidente della Regione Sicilia.

ALLEGATI

Raggiungibili al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1Wqu_VftHvm8xoIjAVTN8K0F1zDsj01CG?usp=share_link

CITTÀ DI MESSINA

DIPARTIMENTO SERVIZI FINANZIARI

**Attestato ai sensi degli artt. 49, c.1 e 147 bis, c.1, D.Lgs. 267/2000
e dell'art. 12 L.R. 30/2000**

Prot. n. 62476/2023

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, parere **Favorevole** di regolarità contabile, onerando il Dipartimento Servizi Territoriali ed Urbanistici di inoltrare apposita richiesta al Servizio Bilancio di questo Dipartimento per l'istituzione dei capitoli di entrata e spesa quantificandone lo stanziamento.

La Responsabile del Servizio Spesa
F.to Dott.ssa Elvira Oceano

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Dott. Antonino Cama

OGGETTO: - “problematiche connesse all’EUPILOT 6730/ENVI/14 – studio per l’elaborazione di un sistema di supporto alla decisione per la valutazione degli effetti cumulativi sui siti della Rete Natura 2000 della città di Messina per la risoluzione del caso EUPILOT 6730/2014/ENVI”.

- Definizione delle direttive da applicare nelle more dell’aggiornamento del Regolamento Edilizio e/o PUG, in attuazione delle prescrizioni impartite dalla CTS regionale nel verbale n. 7 del 14.01.2022.
- Determinazione delle misure compensative finanziarie a carico dei soggetti proponenti interventi in area ZPS che devono essere versate a favore dell’Amministrazione Comunale per l’attivazione e l’attuazione degli interventi di compensazione.

IL DIRIGENTE

VISTO l’art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91 contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

Per quanto concerne la regolarità tecnica

ESPRIME

in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto indicata parere:

favorevole _____

IL DIRIGENTE

f.to Arch. Antonella Cutroneo

Data

Il parere del Ragioniere Generale trovasi espresso in uno nella scheda contabile allegata.

Il presente verbale, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to S. PORGOLISI

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to S. GIANNETTO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to R. CARONNA

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30-3-2023
perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12 comma 2 L. 44/1991);
perché decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to R. CARONNA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Registro n. 155

Il sottoscritto Segretario Generale del Comune visti gli atti d'Ufficio;

CERTIFICA

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 31-3-2023 per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa non risultano prodotti, all' Ufficio Comunale, opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, addì _____

L'IMPIEGATO ADDETTO
f.to FORBANO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to _____

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, ad uso amministrativo

Collazionata dall'impiegato _____

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
